

Relazione programmatica anno 2026

Ordine delle Professioni Infermieristiche di Pescara

Premessa

La presente Relazione programmatica per l'anno 2026 dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Pescara si colloca in una fase di profonda trasformazione del Servizio Sanitario Nazionale e del ruolo della professione infermieristica. L'evoluzione dei bisogni di salute della popolazione, l'invecchiamento demografico, la cronicità, le fragilità sociali e le recenti riforme organizzative richiedono una professione sempre più competente, visibile, integrata nei contesti di comunità e capace di rispondere in modo proattivo alle sfide emergenti.

In tale contesto, l'OPI di Pescara intende rafforzare il proprio ruolo istituzionale, di tutela e di promozione della professione, orientando la programmazione 2026 verso obiettivi strategici che mettano al centro i cittadini, i giovani, gli iscritti e il futuro sviluppo delle competenze infermieristiche.

1. Far conoscere il ruolo della professione infermieristica alla cittadinanza

Nel 2026 l'OPI di Pescara rafforzerà le attività di comunicazione istituzionale e di apertura verso la cittadinanza, con l'obiettivo di rendere sempre più chiaro e riconoscibile il contributo degli infermieri all'interno del sistema salute.

In particolare si intende:

- promuovere eventi pubblici, giornate informative e campagne di sensibilizzazione sul ruolo, le competenze e le responsabilità dell'infermiere;
- valorizzare le diverse aree di esercizio professionale (ospedale, territorio, prevenzione, emergenza, area sociale e sociosanitaria);
- rafforzare la presenza dell'Ordine nei contesti istituzionali e nei tavoli di confronto con enti locali, associazioni e cittadini;
- utilizzare strumenti di comunicazione moderni e accessibili per favorire un dialogo costante con la comunità.

Rendere visibile la professione significa rafforzare la fiducia dei cittadini, tutelare l'immagine dell'infermiere e promuovere una corretta informazione sul sistema delle cure.

2. Educazione sanitaria e promozione della salute nelle scuole

Una delle linee prioritarie di intervento per il 2026 sarà lo sviluppo di iniziative strutturate di educazione sanitaria rivolte ai giovani, in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio provinciale.

L'OPI di Pescara intende:

- promuovere progetti di educazione alla salute nelle scuole primarie e secondarie, con particolare attenzione a corretti stili di vita, prevenzione delle dipendenze, educazione affettiva e sessuale, primo soccorso e utilizzo consapevole dei servizi sanitari;

- valorizzare il ruolo dell'infermiere come professionista della prevenzione, dell'educazione e della promozione della salute;
- favorire nei giovani una maggiore consapevolezza del valore della salute come bene collettivo e della responsabilità individuale nei comportamenti quotidiani;
- avvicinare gli studenti alla professione infermieristica, contrastando stereotipi e disinformazione.

Queste iniziative rappresentano un investimento strategico sul futuro della sanità e della professione, contribuendo a creare una cultura della salute diffusa e partecipata

3. Ruolo cardine nell'implementazione dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità

L'attuazione dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità rappresenta una delle più importanti innovazioni organizzative degli ultimi anni e costituisce un asse strategico della programmazione 2026.

L'OPI di Pescara intende svolgere un ruolo attivo e di indirizzo:

- contribuendo all'implementazione del modello dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità nel territorio provinciale;
- collaborando con le istituzioni sanitarie e sociali per la definizione di percorsi organizzativi coerenti con i bisogni della popolazione;
- sostenendo e promuovendo percorsi formativi dedicati agli infermieri che operano o opereranno in ambito territoriale;
- favorendo l'integrazione multiprofessionale e la continuità assistenziale tra ospedale e territorio.

L'infermiere di famiglia e di comunità è destinato a diventare un punto di riferimento stabile per i cittadini, in linea con le evidenze emerse anche dai più recenti rapporti di analisi dei sistemi sanitari, che sottolineano la centralità dell'assistenza territoriale e di prossimità.

4. Formazione dedicata: Infermiere di Famiglia e Nurse Assistant

Accanto all'Infermiere di Famiglia e di Comunità, il 2026 vedrà un impegno specifico dell'Ordine nella promozione e nel supporto ai percorsi formativi dedicati al Nurse Assistant.

L'OPI di Pescara intende:

- vigilare sulla corretta definizione dei ruoli e delle competenze, a tutela della professione infermieristica e della qualità assistenziale;
- promuovere percorsi formativi che valorizzino l'integrazione e non la sostituzione delle competenze infermieristiche;
- sostenere una visione organizzativa che veda l'infermiere come professionista responsabile del processo assistenziale.

La formazione continua e qualificata rappresenta uno strumento essenziale per garantire sicurezza, appropriatezza e qualità delle cure.

5. Prospettive dell'assistenza infermieristica e sviluppo delle competenze avanzate

Le più recenti analisi sul futuro dei sistemi sanitari, unitamente alle evidenze emerse nei principali rapporti di ricerca nazionali, indicano come l'assistenza infermieristica sia destinata ad assumere un ruolo sempre più centrale nei modelli di cura, in particolare nell'assistenza territoriale, nella gestione della cronicità e nella presa in carico delle fragilità.

In questo quadro si inserisce l'evoluzione delle **lauree specialistiche infermieristiche**, il cui impianto normativo è stato formalmente trasmesso alle Camere del Parlamento per l'iter di valutazione e approvazione. Tale passaggio rappresenta un momento cruciale per il riconoscimento di competenze avanzate e specialistiche, coerenti con i bisogni di salute emergenti e con le trasformazioni organizzative del Servizio Sanitario Nazionale.

Le lauree specialistiche si configurano come uno strumento fondamentale per:

- rafforzare l'autonomia professionale e la responsabilità clinico-assistenziale dell'infermiere;
- rispondere alla crescente complessità dei percorsi di cura, in particolare in ambito territoriale e comunitario;
- valorizzare ruoli avanzati in aree quali la gestione della cronicità, la sanità pubblica, l'assistenza territoriale, la ricerca, la formazione e il coordinamento clinico;
- favorire l'integrazione multiprofessionale e la partecipazione dell'infermiere ai processi decisionali.

L'OPI di Pescara seguirà con particolare attenzione l'evoluzione dell'iter parlamentare, sostenendo una visione della professione fondata su competenze avanzate, formazione specialistica e riconoscimento istituzionale, nella consapevolezza che l'investimento sulle lauree specialistiche rappresenta una leva strategica per il futuro della sanità e per la qualità dell'assistenza ai cittadini.

6. Contrasto alla violenza nei confronti degli operatori e tutela degli iscritti

Nel corso del prossimo anno, gli Ordini delle Professioni Infermieristiche saranno chiamati a svolgere un ruolo attivo e visibile nella tutela della dignità e della sicurezza degli infermieri. In quest'ottica, l'organizzazione di una marcia nelle vie cittadine rappresenterà un momento simbolico e concreto di sensibilizzazione contro ogni forma di violenza nei confronti degli operatori sanitari, riaffermando il valore sociale della professione infermieristica. Parallelamente, gli Ordini continueranno a essere presidio fondamentale nella difesa dell'esercizio professionale, promuovendo il rispetto delle competenze, delle responsabilità e dei diritti degli infermieri, a garanzia sia dei professionisti sia della qualità dell'assistenza offerta ai cittadini.

7. Sostenibilità economica e responsabilità verso gli iscritti

La realizzazione delle attività programmate richiede una gestione economica responsabile e sostenibile. Come evidenziato nella relazione allegata al Bilancio preventivo 2026, l'Ordine si trova nella necessità di procedere ad un aumento della quota di iscrizione.

Tale scelta, seppur non semplice, si rende indispensabile in quanto:

- negli ultimi anni l'OPI di Pescara ha sostenuto numerose attività istituzionali che, se affidate all'esterno, avrebbero comportato costi ben più elevati;

- l'impegno diretto degli organi dell'Ordine ha consentito di contenere le spese, ma le risorse disponibili risultano ormai esaurite;
- non è stato possibile versare regolarmente le quote alla Federazione Nazionale;
- non sono state liquidate le commissioni di lavoro né per il 2024 né per il 2025, così come i compensi dovuti, situazione che non è corretta né sostenibile nel tempo.

L'aumento della quota di iscrizione rappresenta pertanto un atto di responsabilità verso l'Ente, gli iscritti e l'intero sistema ordinistico, finalizzato a garantire trasparenza, correttezza amministrativa e continuità delle attività.

Il 2026 deve essere un anno di consolidamento e di visione.

Solo con l'impegno condiviso, la partecipazione degli iscritti e una gestione responsabile potremo affrontare le sfide future.

L'OPI di Pescara continuerà a lavorare per valorizzare la professione infermieristica, a tutela dei colleghi e al servizio della comunità.”

Pescara, 18.12.2025

La Presidente

Irene Rosini

